



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 148 del 1 settembre 2021

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano</i></p> <p><i>Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038</i></p> <p><i>Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento</i></p> <p>IDVIP 6181</p>
Proponente:	<p><i>ANAS S.p.A.</i></p>

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente*

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" ed in particolare l'art.2 che ne definisce i campi di applicazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

CONTENUTI AMMINISTRATIVI

PREMESSO che:

- la Società ANAS S.p.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. 375123 del 15/06/2021, ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 3, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti relativa a "*Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento*"; con separata nota il Proponente ha trasmesso istanza per la verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 relativo ai "*Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78-S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038*" oggetto di procedimento identificato con IDVIP6179;
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/66741 in data 21/06/2021;
- La Divisione con nota prot.n. MATTM/70811 in data 1/07/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/3380 in data 1/07/2021 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 3, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, per "*Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento*", la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata.
- La Divisione ha designato con la suddetta nota prot.n. MATTM/70811 in data 1/07/2021 il Referente Istruttore della presente procedura, individuato per la tipologia di opera con nota della Commissione prot. CTVIA/408 del 3/02/2021;

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

- Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali con nota prot. 6365 del 26/07/2021, acquisito al prot. MATTM/82035 del 27/07/2021, ha comunicato il proprio *"parere favorevole in merito all'istanza di codesta società, che potrà, però proseguire con le ulteriori fasi attuative dell'intervento solo una volta ottenuti, con esito favorevole, i pareri degli altri Dicasteri chiamati a pronunciarsi e dopo averne fornito riscontro alla scrivente Direzione"*;
- Il Ministero della Cultura – DGABAP Servizio V con nota prot. 26585-P del 6/08/2021, acquisito per conoscenza al prot. MATTM/86396 del 5/08/2021, tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, ha chiesto al Proponente ai fini dell'espressione del proprio parere le seguenti integrazioni:
 - ✓ *la redazione, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, di un Progetto di Fattibilità Archeologica;*
 - ✓ *un approfondimento progettuale che valuti in maniera puntuale le interferenze delle opere in variante con le aree boscate ex art. 142, comma 1, lett. g) e proponga adeguamenti e misure mitigative;*

PRESO ATTO che relativamente al progetto *"Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Progetto di adeguamento a quattro corsie per la strada di grande comunicazione Grosseto, Siena, Arezzo, Fano - Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4"*:

- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali n. 1465 del 18/01/1993, è stato espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto di massima dell'intero tratto stradale Grosseto - Siena;
- l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito dei «Sistemi stradali ed autostradali» dei «Corridoi trasversali e dorsale appenninica», l'infrastruttura «Asse viario Fano-Grosseto» e, nell'allegato 2, il «Collegamento Grosseto-Fano»;
- con la Determina DVA-2012-0000929 del 13/01/2012, preso atto del Parere CTVA/817 del 2/12/2011, la Direzione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del Progetto Definitivo *"V.O. 70 - Progetto Definitivo E78 S.G.C Grosseto - Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto - Siena (SS 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038 - Lotto 4"* alle prescrizioni del DEC/VIA n. 1465 del 18/01/1993, subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere CTVA/817 del 2/12/2011;
- con Delibera n. 9 de 3/03/2017, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo dell'opera;
- con Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2018-0000015 del 16/01/2018, preso atto del parere CTVA/2581 del 17/12/2017, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo *"Itinerario stradale E78 "Grosseto - Fano". tratto Grosseto - Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto Siena (SS 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038"* nel rispetto delle condizioni impartite nel parere CTVA/2581;
- con Determina Direttoriale prot. MATTM_DEC_2020-0000312 del 1/10/2021, preso atto del parere CTVA/15 del 20/08/2020, è stata determinata la mancata sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del DPR n. 120/2017e il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti;

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

CONTENUTI TECNICI E VALUTATIVI

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione relativa ai "Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM/70811 in data 1/07/2021:
 - ✓ *Elaborati della variante al Progetto Esecutivo;*
 - ✓ *Relazione ambientale;*
 - ✓ *Piano di Monitoraggio Ambientale;*
 - ✓ *Planimetrie di confronto tra il PE del 2017 e la variante in esame*

- Il Proponente comunica in sede di istanza che le varianti al Progetto Esecutivo in esame riguardano:
 - ✓ *Ottimizzazione Progettuale per la realizzazione dei Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione. L'ottimizzazione geometrica dei viadotti consente una riduzione in numero delle pile da 32 a 22, nonché una minimizzazione dello sfruttamento della viabilità temporanea di accesso alle aree di intervento e un aumento della trasparenza dell'opera.*
 - ✓ *Spostamento delle aree logistiche. La nuova localizzazione delle aree di cantiere prevede l'accorpamento delle aree logistiche previste in progetto esecutivo (n. 2) nell'area identificata come Cantiere N.1 "Lampugnano"; la variante permette una più razionale gestione delle attività, prevede lo sfruttamento di superfici complessivamente minori con conseguente risparmio sui volumi di sbancamento e di reimpiego per le terre e rocce da scavo. L'utilizzo di detta area, denominata "Lampugnano", abbatte gli impatti sul territorio essendo stata, la stessa, in precedenza, inserita nell'ambito della logistica di cantiere afferente i lotti adiacenti (5,6,7 e 8), oggi in esercizio, del medesimo corridoio infrastrutturale. Si conferma la realizzazione di un'area logistica a servizio delle attività di scavo della Galleria di Poggio Tondo lato dx, di dimensioni più contenute rispetto al progetto esecutivo approvato e ubicata in prossimità dell'imbocco nord della galleria.*
 - ✓ *Affinamento progettuale delle viabilità di cantiere. Le modifiche consistono nell'affinamento e nell'ottimizzazione dei raggi di curvatura e dei percorsi rettilinei lungo costa delle piste di cantiere già previste nel progetto esecutivo, in modo da renderle fruibili al passaggio dei mezzi di cantiere in considerazione delle pendenze e dei raggi di percorrenza. Risultano, altresì, aumentati alcuni metri lineari di piste utili al raggiungimento di tutte le aree interessate dagli interventi.*
 - ✓ *Introduzione di nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte nonché dei siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni. La diversa configurazione di aree destinate allo stoccaggio temporaneo disciplina efficacemente la gestione dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni. In ordine all'utilizzo degli esuberi di terre e rocce la variante prevede l'allestimento di un sito di deposito definitivo, all'interno del lotto, qualificabile come intervento di mitigazione*

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

ambientale/paesaggistica e tale da determinare il nuovo bilancio delle terre ad impatto zero.

- ✓ *Adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento. Benché già previste in progetto esecutivo sono state adeguate le superfici delle aree oggetto di trasformazione, includendo l'ingombro al di sotto dei viadotti.*
e che
- ✓ *dette varianti introdotte, essendo di natura puntuale, non comportano né una modifica delle strategie e degli interventi di inserimento paesaggistico adottati nel progetto esecutivo approvato, né modifiche alle misure di gestione ambientale del cantiere previste dal progetto esecutivo approvato. Pertanto, non rappresentano varianti sostanziali dal punto di vista dell'impatto ambientale;*

Per quanto riguarda l'oggetto della variante al progetto esecutivo:

La proposta di variante progettuale presentata dal Proponente ad integrazione del progetto esecutivo ha la finalità non solo di ottemperare a quanto prescritto dalla Delibera CIPE n.9/2017 quanto di ridurre sia l'impatto sull'ambiente sia i tempi di lavoro. Nello specifico riguardano principalmente l'ottimizzazione per la realizzazione dei viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e le modalità di demolizione:

- Variante V1: Nuova metodologia di demolizione dei viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo, in carreggiata sinistra (Integrale con esplosivo e frantumazione del materiale e trasporto a discarica) e diversa architettura di realizzazione di tutti i viadotti di progetto (maggiorazione campate ecc.);
- Variante V2: Variazione nel sistema di cantierizzazione attraverso l'individuazione di nuove aree e lo spostamento delle aree logistiche;
- Variante V3: Integrazione e affinamento progettuale della viabilità di cantiere;
- Variante V4: Introduzione di nuove aree per il deposito intermedio delle terre e rocce prodotte e di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni. Individuazione di una nuova area di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo;
- Variante V5: Adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento comunque già progettualmente previste.

In merito alle motivazioni tecniche delle modifiche progettuali e costruttive migliorative proposte, per quanto concerne i viadotti, la realizzazione delle nuove spalle nel PE del 2017 non affrontava efficacemente la problematica dell'interferenza con le spalle esistenti in quanto veniva ipotizzata la ricostruzione alla medesima progressiva imponendo la demolizione integrale delle elevazioni e mantenendo la sovrapposizione delle fondazioni. Al fine di evitare l'onerosa e problematica demolizione delle fondazioni delle spalle, la variante progettuale proposta prevede di traslare le nuove spalle rispetto a quelli esistenti per cui al variare delle luci adottate verrebbe migliorata la geometria delle opere e delle sottostrutture. Inoltre, la modifica della tipologia costruttiva dei viadotti che saranno realizzati con una sezione trasversale costituita da due travi principali ed una trave di spina, permetterà una più agevole gestione delle attività manutentive delle stesse. Infine, la variante apportata ai viadotti permetterà di migliorare la definizione del sistema fondale in quanto prevede di utilizzare come sistema di consolidamento dei terreni di fondazione, delle barre autoperforanti di idonea maglia e lunghezza, tali da realizzare mediante il sistema tecnologico di iniezione un intasamento degli eventuali giunti presenti.

La realizzazione delle modifiche sui viadotti ha comportato inevitabilmente la riorganizzazione localmente della cantierizzazione, allestendo aree e piste di cantiere a supporto, al fine di rendere più

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

razionale la gestione delle attività di cantiere e dei percorsi di accesso ai cantieri; in particolare, le modifiche alla cantierizzazione hanno riguardato:

- lo spostamento delle aree logistiche;
- l'affinamento progettuale delle viabilità di cantiere;
- l'introduzione di nuove aree di deposito intermedio delle terre e rocce prodotte e dei siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni;
- l'individuazione di un nuovo sito di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo;

Il progetto di variante propone, quindi, una nuova cantierizzazione nonché l'individuazione di specifiche aree da utilizzare come deposito intermedio e temporaneo dei materiali. Nello specifico le modifiche apportate al progetto esecutivo del 2017 approvato sono le seguenti:

- Accorpamento delle aree logistiche previste all'interno dei cantieri "Civitella" e "Poggio Tondo" all'interno di un'unica area denominata Cantiere n.1 "Lampugnano", di superficie complessiva pari a 34.000 m², adiacente allo svincolo "Lampugnano" e, quindi, direttamente collegata alla direttrice di intervento;
- Eliminazione del cantiere operativo n.1 - "Civitella" che, quindi, non sarà più oggetto del presente Piano di Utilizzo;
- Cambio d'uso del cantiere n. 2 "Poggio Tondo" che da area base/operativa sarà utilizzato, in corso d'opera, come deposito intermedio per i materiali da scavo provenienti dagli scavi e dagli sbancamenti e nella sua configurazione finale come sito di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo provenienti dalle lavorazioni che saranno utilizzate per la realizzazione di un intervento di mitigazione ambientale/paesaggistica;



Figura 1 Estratto Area di cantiere "Lampugnano" (in blu) e individuazione dell'area di deposito intermedio che sarà allestita all'interno del cantiere (in rosso)

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

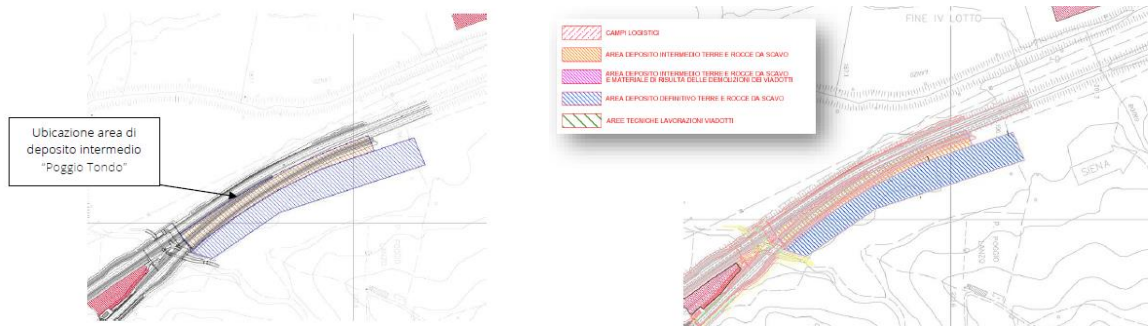


Figura 2 Estratto depositi intermedio "Poggio Tondo" (in arancione a sx) a destra la ripartizione delle aree campo logistico, area deposito intermedio terre e rocce da scavo, area deposito intermedio terre e rocce da scavo e materiali di risulta delle demolizioni, area di deposito definitivo terre e rocce da scavo e aree tecniche di lavorazioni viadotti)

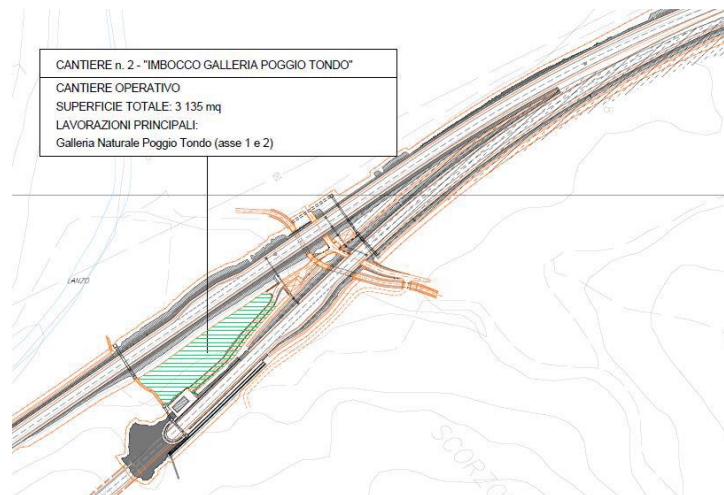


Figura 3 Estratto Area di cantiere n.2 "Poggio Tondo" (in verde)

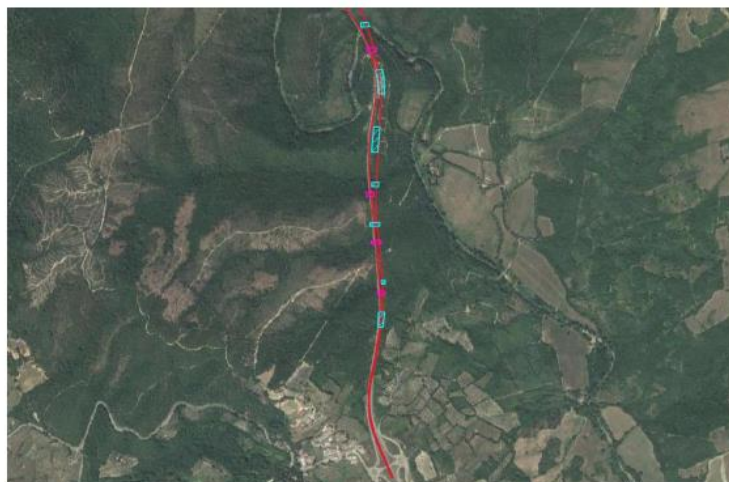


Figura 4 Estratto Aree di deposito intermedio (ciano) e temporanee (magenta) del Progetto di Variante

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

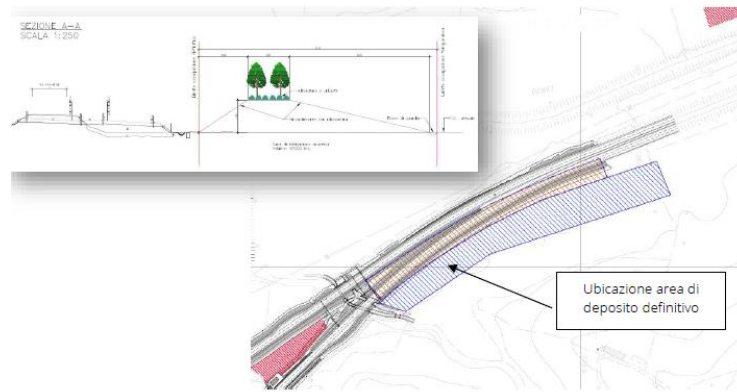


Figura 5 Estratto sito di deposito definitivo (in blu) e sua configurazione finale

Il Proponente ha proceduto a una analisi ambientale condotta secondo la metodologia che si basa su un sistema semplificato descritto dal Proponente come "ibrido, che prevede l'utilizzo di check-list (sì/no motivati) per un quadro conoscitivo ambientale generale, poi approfondito con riferimenti più di dettaglio-sito specifici, e tabelle di analisi pressioni-vulnerabilità componente per componente, completate da tabelle con valutazioni complessive di sintesi variante per variante". Ciò nell'intento dichiarato di analizzare la situazione attuale del territorio e dell'ambiente e, allo stesso tempo, di condurre tutte le valutazioni, in forma descrittiva e sintetica/tabellare, necessarie all'espressione di giudizio in merito al grado di significatività delle potenziali interferenze (positivo/di miglioramento, nullo/trascurabile, moderato, significativo) sia per la fase di costruzione / cantierizzazione che di esercizio delle opere.

Il principio adottato è stato quello di scomporre:

1. la *sfera ambientale* in singole componenti (specificatamente: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio);
2. il progetto (*varianti*) nelle diverse sub-varianti costituenti, applicando su queste ultime le valutazioni del caso, determinando a valle di questo lavoro gli esiti complessivi come contributo-somma dei singoli giudizi attribuiti.

Analogo approccio è stato seguito suddividendo le macro-attività (di cantiere) nelle costituenti micro-attività e attribuendo giudizi valutativi di significatività su queste ultime per poi operare valutazioni globali su tutte le componenti in qualità di contributo-somma delle singole valutazioni micro-fase per micro-fase e componente per componente.

Come riferimento per conformare il metodo d'indagine-valutazione per la sezione conoscitiva è stato utilizzato il Decreto Direttoriale del MATTM n. 239 del 03/08/2017 "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104". In particolare è stata utilizzata la Tabella 8 "Aree sensibili e/o vincolate", per indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno di zone/aree con determinate caratteristiche ivi indicate, per le quali si richiede, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente), di specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto; viceversa, nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) di fornire comunque una breve descrizione ed indicare se essa è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

La "Relazione di significatività ambientale ai sensi dell'ex art.169 del D.Lgs. 163/2006" predisposta dal

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

proponente è stata strutturata come segue: (i) una sintesi dell'iter amministrativo e autorizzativo, (ii) una sintesi dei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento di verifica di attuazione, (iii), la descrizione dell'intervento con particolare riferimento al confronto tra quanto approvato e autorizzato nel PE del 2017 e quanto proposto con le presenti varianti, (iv) le verifiche ai fini dell'art.169 del D.Lgs. 163/2006, (v) la valutazione ambientale di ciascuna variazione intervenuta rispetto al progetto esecutivo ed infine le misure di mitigazione proposte in merito alla gestione ambientale del cantiere e al progetto di riqualificazione paesaggistico – ambientale.

Per quanto riguarda, poi, il tema della gestione delle terre e rocce da scavo ed il riutilizzo del materiale scavato nonché la gestione dei materiali a rifiuto questi sono oggetto di apposita procedura ai sensi del DPR 120/2017 (ID-VIP-6179). Le variazioni progettuali apportate al progetto esecutivo approvato, prevedono una produzione complessiva di circa 271.082 m³ ed un riutilizzo delle stesse pari a m³ 184.165. La complessiva differenza fra la produzione di Terre e rocce da scavo prevista nel Progetto Esecutivo presentato in data 01.11.2017 e quella dell'attuale Progetto di Variante ammonta a 69.117 m³ che derivano in parte dalle modifiche progettuali previste dal progetto di variante e in parte da un'errata computazione in fase di progetto esecutivo:

- Scavi Gallerie Artificiali: è stata cambiata la modalità di consolidamento delle scarpate per la realizzazione delle gallerie artificiali; questo ha portato ad un aumento dei volumi di scavo prodotti pari a +18.000 m³;
- Scavi per piste di cantiere: erroneamente nel progetto esecutivo approvato (PE_2017) i volumi di terre e rocce da scavo generati per la realizzazione delle piste di cantiere non erano stati computati e, pertanto, anche se le modifiche relative alle piste di cantiere di cui al progetto di variante (PE_169) non comportano modifiche sui volumi prodotti, tale voce contribuisce allo scostamento nella misura di +24.000 m³;
- Scavi per la realizzazione delle fondazioni dei viadotti: seppur gli scavi provvisori delle fondazioni dei viadotti sono stati ridefiniti in numero e superfici con la presente perizia di variante, tali interventi non hanno di fatto sostanzialmente inciso sul volume complessivo di scavo; in analogia con quanto già detto per le piste di cantiere, anche le volumetrie prodotte dagli scavi per la realizzazione delle fondazioni dei viadotti, non sono state computate in fase di progetto esecutivo e, pertanto, contribuiscono allo scostamento nella misura di +16.000 m³;
- Scavi per l'ammorramento del rilevato di progetto sull'esistente: come riportato nelle planimetrie e nelle sezioni di raffronto si evidenzia la sostanziale identità delle due consegne in termini di occupazione planimetrica e volume di scavo sotteso al corpo stradale; lo scostamento legato a tale voce è dato anche in questo caso ad un errore di computazione in fase di progetto esecutivo ed è pari a +10.600 m³;
- Scavi per spostamento posizione spalle viadotti: il progetto di variante (PE_169) ottimizza la lunghezza dei viadotti al fine di minimizzare il numero di pile il cui fusto ha un impatto significativo sul contesto ambientale. La ridefinizione sopra descritta comporta anche lo spostamento delle spalle con la conseguente necessità di modificare i rilevati di approccio ai viadotti. Seppur variate singolarmente, complessivamente, le lunghezze dei viadotti rimangono in linea con quanto previsto nel Progetto Esecutivo approvato (PE_2017) e pertanto gli aumenti e le diminuzioni dei volumi di scavo e rinterro dei rilevati di approccio si elidono non influenzando le volumetrie prodotte. In riferimento, invece, ai volumi per cui si prevede il rimpiego all'interno del progetto si segnala una differenza pari a +44.928 mc; nello specifico il progetto esecutivo approvato (PE_2017) prevedeva un rimpiego di 139.237 mc, contro un riutilizzo di 184.165 mc previsti dal progetto di variante (PE_169). Le risultanze delle indagini geognostiche e geofisiche nonché ambientali hanno mostrato una forte riutilizzabilità del materiale prodotto, a giustificazione dell'aumento delle volumetrie rimpiegate. I volumi complessivi di reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi sono rispettivamente:

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinai, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

- Preparazione piano di posa: 2.074 m³;
- Preparazione piano di posa con gradonatura: 10.628 m³;
- Rilevati (compresa la realizzazione di muri in terre rinforzate): 57.896 m³;
- Ritombamenti con compattazione sopra GA: 9.231 m³;
- Ritombamenti senza compattazione (viadotti, muri): 54.692 m³;
- Rinterri tombini e muri: 4.287 m³;
- Vegetale: 15.133 m³;
- Riempimento spalle viadotti: 12.702 m³;
- Anticapillare: 6.340 m³;
- Reimpieghi precedentemente ipotizzati con materiali provenienti da cave: 11.182 m³;

L'aumento delle volumetrie prodotte, a fronte di un maggior rimpiego, comporta un incremento dei volumi di terre e rocce da scavo non riutilizzabili all'interno dell'opera che risulta pari +26.462 m³ (materiali in esubero progetto esecutivo pari a 62.728 m³ e materiali in esubero progetto di variante pari a 86.917 m³); per l'intero quantitativo di materiali non riutilizzabili all'interno dell'opera è stato individuato come sito di destinazione finale l'ex cantiere "Poggio Tondo" dove tali materiali saranno riutilizzati come sottoprodotti per la realizzazione di una collinetta parallela all'asse stradale con funzione di mitigazione ambientale/paesaggistica. L'aumento dei volumi che il Proponente intende riutilizzare permette una diminuzione nei quantitativi da approvvigionare dall'esterno (cave di prestito) che passano da 50.239 m³ a 38.017 m³ (delta di -11.182 m³).

I volumi in gioco previsti nel PUT trasmesso sono sintetizzabili nella seguente tabella:

	Attività	m³ in banco
Materiali di risulta	Terre e rocce da scavo	271.082
	Materiali demolizione viadotti	20.524
	TOTALE	291.606
Materiali riutilizzabili all'interno del tracciato	Terre riutilizzabili	194.298
	Rocce riutilizzabili	23.042
	TOTALE	217.340
Riutilizzi interni al tracciato ai sensi del DPR 120/2017 (approvvigionamento interno)	Preparazione piano di posa	2.074
	Preparazione piano di posa con gradonatura	10.628
	Rilevati compresa la realizzazione di muri in terre rinforzate	57.896
	Ritombamenti con compattazione sopra GA	9.231
	Ritombamenti senza compattazione (viadotti, muri)	54.692
	Rinterri tombini e muri	4.287
	Vegetale	15.133
	Riempimenti spalle e viadotti	12.702
	Anticapillare	6.340
	Reimpieghi precedentemente utilizzati con materiale proveniente da cava	11.182
	TOTALE	184.165
Approvvigionamento esterno	Misto stabilizzato	19.392
	Misto cementato	9.126
	Drenaggio galleria	9.499
	TOTALE	38.017
Materiale in esubero	Terre e rocce da scavo da gestire come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017 e da conferire presso il sito di destinazione finale individuato (duna mitigativa)	86.917
	Materiale derivante dalla demolizione dei viadotti da gestire come rifiuto ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/2006	20.524
	TOTALE	107.441

Tabella 1 Schema dei volumi in gioco nel PUT trasmesso

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

Le analisi ambientali condotte dal Proponente per la determinazione degli effetti ambientali conseguenti la realizzazione degli interventi introdotti in variante sono state condotte per ognuna delle varianti proposte (V1, V2, V3, V4, V5), sia per la fase di cantierizzazione sia per la fase di esercizio, per le sole componenti ambientali interessate direttamente o indirettamente dalle modifiche proposte (acque superficiali, flora – fauna – habitat naturali, paesaggio, suolo e sottosuolo, acque sotterranee, bilancio dei materiali, atmosfera, rumore e vibrazioni).

L'analisi degli impatti per ognuna delle varianti proposte è stata conclusa con un livello di significatività o di interferenza che tiene conto, oltre che dell'entità dell'impatto, anche dell'efficacia degli interventi di mitigazione adottati per la risoluzione di dette interferenze.

Le varianti progettuali proposte, secondo quanto riportato dal Proponente nella relazione ambientale di significatività, non prevedono modifiche alle misure di gestione ambientale del cantiere già previste nel progetto esecutivo del 2017 approvato e autorizzato. Durante tutta la durata dei cantieri, per le modifiche progettuali proposte sono previste, in aggiunta a quanto già assentito con il PE del 2017, misure di salvaguardia attiva e passiva per le varie componenti ambientali (misure di salvaguardia della qualità dell'aria, del clima acustico, delle acque e del suolo, della vegetazione e della fauna, del paesaggio) e misure a carattere gestionale comprensive di idonee procedure operative per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: prevenire la dispersione di polveri e contenere la produzione di sostanze inquinanti aeree; contenere le emissioni acustiche; prevenire la dispersione di inquinanti nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo; contenere gli interventi di artificializzazione delle sezioni dei corsi d'acqua.

Le varianti progettuali proposte, essendo di natura puntuale, non comporteranno una modifica delle strategie e degli interventi di inserimento paesaggistico già assentiti nel PE del 2017 autorizzato e approvato; le misure di integrazione paesaggistica proposte per la realizzazione delle varianti progettuali sono quelle adottate per il PE del 2017 e sono riconducibili a: interventi di mitigazione ambientale (opere a verde) finalizzati a restituire la continuità alla matrice ambientale lì dove interrotta dalle aree di cantiere e dalle opere; interventi per la permeabilità faunistica; mitigazioni che hanno effetti positivi anche sulla componente paesaggistica.



Figura 6 Estratto fotoinserimenti Viadotti di Lanzo secondo il PE 2017 (a sx) e la variante proposta a (dx)

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento



Figura 7 Estratto fotoinserimenti Viadotti Calcinaia secondo il PE 2017 (a sx) e la variante proposta a (dx)



Figura 8 Estratto fotoinserimenti Viadotti San Lorenzo secondo il PE 2017 (a sx) e la variante proposta a (dx)



Figura 9 Estratto fotoinserimenti Viadotti La Coscia secondo il PE 2017 (a sx) e la variante proposta a (dx)

In merito alla variante V4 proposta, l'introduzione di nuove aree per il deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce da scavo prodotte nonché dei siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni, oltre a permettere, come riporta il Proponente, una ancor più corretta gestione dei sottoprodotti provenienti dagli scavi portando il bilancio delle terre ad una riduzione totale rispetto a quello del PE del 2017, consentirà un maggior inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera come riportato nelle figure seguenti;

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento



Figura 10 Estratto foto dell'area dove è previsto l'inserimento del deposito definitivo

CONSIDERATO che:

Le modifiche progettuali, secondo quanto dichiarato dal Proponente, hanno la finalità non solo di ottemperare a quanto prescritto dalla Delibera CIPE n.9/2017 quanto di ridurre sia l'impatto sull'ambiente sia i tempi di lavoro.

Le modifiche progettuali proposte per ognuna delle n.5 varianti (V1: Ottimizzazione progettuale per la realizzazione dei viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; V2: spostamento aree logistiche; V3: affinamento progettuale della viabilità di cantiere, V4: introduzione di nuove aree per il deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce da scavo prodotte nonché dei siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; V5: Adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento comunque già progettualmente previste), dal punto di vista dell'impatto ambientale, hanno una significatività ambientale sia per la fase di cantierizzazione sia per la fase di esercizio, sulle varie componenti ambientali analizzate (acque superficiali, flora – fauna – habitat naturali, paesaggio, suolo e sottosuolo, acque sotterranee, gestione delle materie, atmosfera, rumore e vibrazioni), da trascurabile a bassa per la quasi totalità delle componenti ambientali e media solo per le emissioni di rumore e vibrazioni prodotte nella fase di cantierizzazione per le attività della variante V1, in particolare durante le attività di demolizione dei viadotti esistenti (Viadotto Calcinaia 171 m; Viadotto San Lorenzo: 177 m; Viadotto La Coscia: 164 m; Viadotto Lanzo: 261 m), emissioni che saranno comunque mitigate attraverso specifiche misure di prevenzione e contenimento dell'impatto già assentite nel PE 2017 approvato e autorizzato;

Dalle risultanze chimico fisiche analitiche eseguite sui campioni di terreno lungo le piste e le aree di cantiere, in ottemperanza alla condizione ambientale n.1 del parere CTVA n.15 del 20/08/2020, è emerso che in corrispondenza dell'area di deposito definitivo "Poggio Tondo" è stato registrato nel campione PZ34 (0-1 m da p.c.) un superamento del valore di CSC non solo rispetto a col.A quanto anche a Col. B, Tab.1, All.5, TitoloV, Parte IV, D.Lgs. 152/06 e s.m. ei., relativamente al parametro Mercurio e pertanto, anche se, come riporta il Proponente, *non saranno riutilizzati all'interno delle opere in progetto*, è necessario, che in corso d'opera, vista tale criticità in materia di bonifiche di siti contaminati, l'Esecutore/Proponente proceda, non solo con l'approfondimento del prelievo del campione PZ 35 da 1 a 2 m da p.c. per verificare l'eventuale persistenza del Mercurio anche al di sotto della profondità precedentemente indagata quanto con l'esecuzione di ulteriori campionamenti nell'intorno del campione PZ34. Tutto ciò al fine di confermare la presenza/assenza di tale superamento e se presente, definire l'eventuale estensione dell'area potenzialmente contaminata così da poter procedere

ID_6181 - Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinai, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento

all'asportazione della porzione di terreno individuata prima del ripristino finale dell'area di deposito definitivo in duna paesaggistica/ambientale.

Tra gli elaborati trasmessi a corredo delle modifiche progettuali al PE del 2017 non è presente il cronoprogramma dei lavori che dovrà essere trasmesso prima dell'inizio dei lavori;

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 3, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa ai "*Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n°223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinai, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, con le seguenti condizioni aggiuntive

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Cronoprogramma delle attività
Oggetto della prescrizione	Alla luce delle varianti progettuali proposte in corso di istruttoria, è necessario trasmettere il cronoprogramma aggiornato dei lavori prima dell'avvio delle attività di cantiere
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli